

PRESIDENTE. Onorevole Campanozzi, mantiene o ritira il suo emendamento?

CAMPANOZZI. Poichè l'onorevole ministro non accetta la modificazione proposta dalla Giunta, io non ho motivo di insistere nel mio emendamento.

Faccio però un'osservazione, onorevole ministro: nelle agenzie delle imposte è costume di ammettere continuamente dei diurnisti, degli scrivani straordinari, eludendo la legge Luzzatti sugli straordinari.

È una vecchia questione messa in rilievo già dalla Giunta del bilancio; è un inconveniente che si verifica in tutte le amministrazioni dello Stato.

Ora, per evitare che altra volta siano necessarie proposte come quelle della Giunta del bilancio, e come la mia proposta, prego l'onorevole ministro, di vedere se sia il caso di creare nell'amministrazione delle imposte dirette, per la carriera d'ordine, un alunnato, di guisa che invece di ammettere degli straordinari sotto forma di scrivani, di diurnisti, di cottimisti, si faccia un effettivo reclutamento di alunni, e non si eluda la legge sugli straordinari e non si facciano continue ammissioni di personale straordinario che poi passa in ruolo senza concorso.

Perciò raccomando che, come si ha per la carriera di concetto il volontariato, si crei per quella d'ordine un alunnato, naturalmente retribuito a giornata e collocato in pianta dietro concorso.

PRESIDENTE. L'onorevole Mezzanotte propone che dopo le parole: « e non superino » si aggiungano le altre: « entro il 1911 ».

Non essendo presente l'onorevole Mezzanotte, s'intende che egli abbia rinunciato al suo emendamento.

L'onorevole Guarracino propone di sostituire alle parole: « legge 8 luglio 1907, n. 371: » le parole: « legge 14 luglio 1907, n. 543 ».

Egli propone inoltre di sostituire alle parole: « poi a quei cottimisti di agenzia che abbiano un biennio di lodevole servizio », le parole: « poi a quegli straordinari di agenzia autorizzati annualmente dal Ministero e a quei cottimisti di agenzia che alla data della pubblicazione della presente legge abbiano un biennio di lodevole servizio ».

Questo emendamento, è firmato anche dall'onorevole Giovanni Alessio.

L'onorevole Guarracino ha facoltà di parlare.

GUARRACINO. Ritiro la prima parte di

questo emendamento perchè è già stata fatta la correzione che proponevo.

Circa la seconda parte, fo osservare all'onorevole ministro delle finanze, riferendomi alla dichiarazione ch'egli ha fatto ora, che qui non si tratta di spostare la parte finanziaria della legge, ma di vedere a chi si debbano assegnare a preferenza 86 posti di risulta.

Nel disegno di legge è detto che, dopo coloro che non poterono entrare in pianta per la legge del 1904, i posti si daranno a quei cottimisti di agenzie che abbiano un biennio di lodevole servizio e non superino i 40 anni di età, e sta benissimo. Ma vi sono dieci straordinari, sette a Napoli, due a Roma, uno a Palermo, i quali hanno quattro o cinque anni di servizio, con approvazione annuale da parte del Ministero, e che compiono la missione delicatissima di informatori e notificatori.

La legge del 1904, quella che ora abbiamo citato nella disposizione transitoria, parlò espressamente non solo di coloro che avevano la qualità di cottimisti e prestavano servizio continuativo nelle Agenzie, ma anche dei messi indicatori e notificatori che avevano una remunerazione superiore a lire 50 mensili.

Ora questi, che sono in tutto dieci, non li menzioniamo espressamente, mentre si deve tener conto dei loro titoli prevalenti nell'assegnare quegli 86 posti di risulta che ci sono. La legge rimarrebbe quale è. Si tratta di dare la preferenza a coloro che la meritano. Io domando all'onorevole ministro delle finanze se abbiano più ragione di essere nominati innanzi agli altri coloro che sono stati chiamati dall'agente a copiare materialmente carte per un periodo di due anni, oppure coloro che sono stati funzionari di fiducia dell'amministrazione, con nomina approvata ogni anno dal Ministero, e che hanno prestato servizio per quattro o cinque anni. Mi pare che abbiano più diritto costoro, e sebbene siano stati tenuti presenti nella relazione della Giunta del bilancio, bisogna chiarire la disposizione transitoria, mettendo in rilievo la preferenza che meritano costoro nella nomina.

MEZZANOTTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Mezzanotte, il suo emendamento è decaduto.

MEZZANOTTE. Sta bene; ma chiedo di parlare per associarmi alla proposta dell'onorevole Guarracino.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.